

Il Coordinamento Toscano delle Associazioni per la Salute Mentale e la Regione Toscana

A cura di Gemma Del Carlo e Chiara Piletti

Relazione relativa al convegno 28 Novembre 2008 "Quanto la persona è al centro della sua cura. 3° verifica sul funzionamento dei servizi integrati per la Salute Mentale".

**Auditorium Banca Toscana
Via Panciatichi, 87 Firenze**

Anche questo anno non possiamo che testimoniare la nostra soddisfazione per l'ampia partecipazione a questo quarto convegno dal titolo "Quanto la persona è al centro della sua cura. 3° verifica sul funzionamento dei servizi integrati per la Salute Mentale" organizzato insieme alla Regione Toscana, patrocinato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e dal CESVOT, con la collaborazione della Provincia di Lucca e dell'Azienda USL 2 di Lucca.

Il convegno, che è ormai diventato un appuntamento fisso, è stato una terza verifica regionale sul funzionamento dei servizi integrati per la Salute Mentale. Abbiamo deciso di mantenere negli anni lo stesso titolo in quanto per noi molto significativo; il convegno ha rappresentato per la vita del Coordinamento ancora un altro evento molto importante in quanto ci vede protagonisti allo stesso tavolo con la Regione in rapporto di stima reciproca. Il Convegno ha aperto le manifestazioni che le varie province della Toscana stanno tenendo per la giornata nazionale per la Salute Mentale del 5 dicembre.

Inoltre ricorre il trentennale della legge 180 che ha cambiato radicalmente il percorso di cura delle persone con disturbi mentali.

Il Segretario dell'Assessore Salvadori **Andrea Del**

Bianco ha portato il suo saluto, sottolineando l'importanza del lavoro avviato con le associazioni per la Salute Mentale con l'obiettivo di verificare l'attuazione della delibera n°1016 -linee guida approvate il 27-12-2007 sull'organizzazione e sul funzionamento del Dipartimento di Salute Mentale. A causa del panorama molto variegato presente nelle Aziende USL della Toscana, Del Bianco ha precisato che le linee guida sono state emanate proprio per dare uniformità al percorso condiviso dalla Regione e dalle associazioni.

L'obiettivo della Regione è quello di rincontrare **entro i prossimi 6 mesi** le Aziende e verificare lo stato di attuazione e i percorsi messi in campo. E' stato inoltre fatto un percorso molto significativo con l'Assessorato al Lavoro dove è stata riscontrata una grande attenzione e l'intenzione di avviare incontri per concordare i percorsi di inserimento lavorativo e una formazione professionale specifica.



Il momento dell'apertura dei lavori del Convegno Regionale "Quanto la persona è al centro della sua cura" 28 Novembre 2008

Giovanna Faenzi,

Responsabile Area Coordinamento Politiche Sociali Integrate, ha portato il saluto dell'Assessore al Diritto alla Salute della Regione Toscana, Enrico Rossi, in quanto impegnato a Roma per la sua carica di coordinatore nazionale degli Assessori Regionali alla Salute. La Dott.ssa Faenzi si è soffermata sull'importanza data dalla Regione alla testimonianza di chi vive i disagi per poi trovare tutti gli equilibri tra la rappresentazione del bisogno, la richiesta, le compatibilità e le possibilità degli interventi. La Regione ha organizzato una serie di incontri che hanno toccato sia il versante della salute sia quello del lavoro. La Faenzi ha ricordato le varie normative di carattere generale che valorizzano il bisogno di integrazione; in particolare le modifiche della legge 40 relative alla Salute Mentale prevedono che entro l'anno prossimo siano costituite le società della Salute; ha inoltre precisato che nell'appro-

vazione del prossimo piano delle politiche sociali e di quello sanitario è stata presa la decisione che il piano di intervento dovrà essere un unico documento programmatico sanitario e sociale. Infine ha ribadito, per quanto riguarda il piano sociale, l'importanza della centralità della persona nei percorsi assistenziali personalizzati, mentre per quello sanitario ha sottolineato il tema dell'individuazione del disturbo e della prevenzione precoce in particolare nell'infanzia e nell'adolescenza.

Paolo Tedeschi della Scuola Superiore Sant'Anna ha trattato il tema della valutazione e delle opportunità per migliorare la qualità del servizio grazie a questi strumenti di valutazione.

Gemma Del Carlo per il Coordinamento ha espresso la soddisfazione per il lavoro svolto insieme alla Regione grazie al contributo di tutte le Associazioni; ha ribadito le richieste dei familiari e degli utenti e quanto è emerso dai convegni del 2005, del 2006 e del 2007, cioè che la soluzione ai problemi mentali sta nell'integrazione dei vari servizi e nell'attivazione dei Piani di salute integrati: partendo dal Progetto **individuale personalizzato è possibile attivare i Piani di salute integrati**, quali strumenti di programmazione territoriale che la Regione Toscana indica come strumento per risolvere le problematiche della Salute Mentale condivise dalle Associazioni dei familiari e degli utenti, che altro non sono che la piena realizzazione della coordinazione, condivisione e attuazione tra l'Azienda, gli enti locali e le associazioni. Speriamo che al più presto questo diventi veramente un concreto metodo operativo dei servizi territoriali. Inoltre è necessario riflettere su come valutare l'efficacia degli interventi e quali ricadute hanno sugli stessi utenti, poiché è attraverso un'accurata valutazione che possiamo migliorare il servizio e ottimizzare le risorse. **Sono stati inoltre evidenziati i cambiamenti avvenuti nell'anno sul territorio toscano, purtroppo più negativi che positivi in quanto le persone con disturbi sono aumentati, mentre le risorse tendono a diminuire; quindi è importantissima una accurata progettazione e valutazione dei percorsi di cura. Ci siamo soffermati sulla necessità di portare avanti il "Dopo di Noi" da realizzare con noi.** Abbiamo di nuovo invitato i servizi ad essere più aperti ai contatti esterni, cambiare cultura,

Un altro momento del Convegno: A. Del Bianco porta i saluti dell'Assessore Gianni Salvadori



Un altro momento del Convegno: A. Del Bianco porta i saluti dell'Assessore Gianni Salvadori

Il Prof. Paolo Cendon durante il suo intervento



Il Prof. Paolo Cendon durante il suo intervento

modo di pensare e di lavorare in rete, perché i percorsi di cura sono più orientati alla cronicizzazione, mentre oggi è possibile la guarigione; infine abbiamo chiesto ancora alla Regione di far rispettare quanto decretato, pienamente condiviso dalle Associazioni.

Sono seguite le relazioni di **Roberto Pardini**, vice Presidente della Rete Regionale Utenti, che ha illustrato le finalità di tale rete e di come gli utenti sono diventati protagonisti del loro percorso di cura, di **Vanna Spolveri**, Presidente dell'UTISM, che ha parlato del suo vissuto e del disagio nel trovare risposte nei servizi per suo figlio e di **Franca Fiorini**, Presidente Co.R.Sa.M.

Non sono mancati momenti di emozione per la lettura tratta dal libro "Donne e madri: percorsi di dolore e d'amore": **Kira Pellegrini**, Vice Presidente del Coordinamento Toscano, ha presentato il libro e **Graziana Angelieri** ha letto alcune parti.

Il ruolo dei Comuni, delle Province e delle Comunità Montane nella tutela della Salute Mentale sono stati esposti da **Mario Regoli** per l'UPI Toscana e da **Oreste Giurlani** Presidente UNCEM Toscana.

Fuori programma abbiamo avuto il piacere di ascoltare l'intervento molto apprezzato del Professor **Paolo Cendon**, che ha parlato della figura dell'amministratore di sostegno.

Fabio Roggiolani, Presidente della IV Commissione consiliare "Sanità" Consiglio della Regione Toscana, ha concluso la mattinata informandoci che la legge sul fondo della non autosufficienza ha integrato la salute mentale, su indicazione del Coordinamento e adesso è legge. Il fondo per la non autosufficienza è stato voluto fortemente dalla Regione Toscana, precisando che questa legge fa fare una svolta su una serie di questioni che le associazioni pongono in questi convegni, che sono sempre più rilevanti dal punto di vista scientifico e che fanno fare un salto di qualità a tutti. Il Presidente si è soffermato anche sul **dopo di noi** che sta fortemente a cuore ai familiari, e sulla questione del lavoro, precisando che nelle organizzazioni delle gare, la Regione non darà più un contratto a un'azienda che non impieghi le categorie protette.

I lavori del pomeriggio sono ripresi con gli interventi dei **Direttori delle Aziende USL** della Regione, ai quali è stato chiesto di esporre la situazione dei servizi di Sa-

lute Mentale e quali azioni concrete e strumenti di verifica sono stati adottati negli ultimi tre anni. È emerso per quanto riguarda gli strumenti di valutazione che ci sono difficoltà a trovare una linea comune, che però è fondamentale per migliorare il servizio e ottimizzare le risorse.

L'Assessore alle Politiche Sociali della Regione Toscana Gianni Salvadori ha iniziato l'intervento complimentandosi per il lavoro svolto dal Coordinamento che ha portato l'attenzione, grazie a questi convegni, su una tematica difficile da affrontare; ha parlato del tema della non autosufficienza rivolto anche alla Salute Mentale e si è soffermato sull'importanza del progetto personalizzato e sulla risposta circolare. Le risorse investite sono tante, ma devono essere gestite meglio; in particolare l'Assessore non è d'accordo sullo stato Welfare indifferenziato, mentre è il cittadino che deve essere al centro delle attenzioni dello Stato. Ha citato l'importanza di partire dalla persona, dalle sue condizioni e dalle sue competenze, ma anche dalle sue predisposizioni e dai suoi desideri. L'Assessore propone un tavolo regionale permanente anche sulla disabilità. Altro problema preoccupante deriva dal fatto che la Toscana rischia di portare avanti queste iniziative da sola, mentre il Governo ha già tagliato un terzo del fondo sociale nazionale e altri tagli sono previsti nei prossimi anni.

Ottimi contributi sono venuti dal dibattito della mattina e del pomeriggio.



Graziana Angeleri in un momento della lettura di un passo tratto dal libro "Donne e madri: percorsi di dolore e d'amore"

Galileo Guidi, Responsabile del governo clinico della Salute Mentale della Regione Toscana, ha concluso il convegno ribadendo l'impegno della Regione di incontrare entro i prossimi 6 mesi le aziende e verificare lo stato di attuazione dei percorsi messi in campo. Il Dott. Guidi ha ribadito che il lavoro da portare avanti è iniziato 4 anni fa con il primo convegno, a partire dal quale, ogni anno Istituzioni e Associazioni di familiari e utenti sono riuniti allo stesso tavolo di lavoro per discutere e verificare se effettivamente le disposizioni di legge definite dalla Regione Toscana siano effettivamente applicate sul territorio; ha inoltre precisato la grande crescita che c'è stata nella presa di coscienza da parte delle Aziende nelle vesti dei Direttori Generali, dei tecnici esperti del settore e degli Assessori Regionali per portare un contributo a questo dibattito relativo alla Salute Mentale. E' necessario far acquisire alla salute mentale l'interesse di cui ha bisogno, deve essere un problema non da discutere solo tra addetti ai lavori, ma la discussione deve essere allargata ad un pubblico più ampio.

Il Coordinamento si augura veramente che istituzioni e i cittadini ritrovino e svolgano il proprio ruolo, e che il prossimo anno, nella verifica, potremmo constatare dei cambiamenti positivi, e per questo si impegnerà insieme alla Regione Toscana a verificare sul territorio Toscano l'applicazione delle disposizioni di legge.